

Comune di Roma  
Assessorato alla Cultura  
Centro di Ricerca  
e Documentazione Arti Visive

# Roma *in* Mostra

Annuario delle mostre d'arte a Roma

1992

## GALLERIA 2 RC

Dir.: Simona Rossi

Via dei Delfini, 16 - 00186 tel. 6792811-6790990

### 234 - Enzo Cucchi: Opere grafiche, 1989-1992

In catalogo presentazione di Valter Rossi e conversazione tra Enzo Cucchi, Valter Rossi e Achille Bonito Oliva.

La mostra propone il lavoro grafico di Enzo Cucchi realizzato dalla 2 RC Edizioni d'Arte e presenta quattro soggetti di dimensioni eccezionali, eseguiti con le tecniche dell'acquatinta e della calcografia. Bonito Oliva: «(...) Diciamo che la grafica è un processo che oscilla fra due momenti, un momento di fondazione e uno di espropriazione, c'è l'artista che traccia il solco e l'autore della grafica che conduce l'aratro. E' curioso il processo creativo di una grafica perché è un processo estremamente spudorato, senza intimità o per lo meno è il frutto di un erotismo a due. (...)»

Dal 24.03.1992 al 10.05.1992

### 235 - Francis Bacon: Incisioni

La galleria presenta le prime ed ultime incisioni dell'artista inglese recentemente scomparso. Sono tre lavori di grande formato, realizzati ad acquaforte, acquatinta e puntasecca, che ripropongono, nei modi riconoscibili della pittura baconiana, figure umane.

Le incisioni sono state realizzate in coedizione con la galleria Marlborough di Londra.

Dal 20.10.1992

### 236 - Victor Pasmore: Incisioni 1991-1992

Le acqueforti e le acquetinte presentate in questa mostra, che esprimono, ancora più che in passato, leggerezza e freschezza, sono il risultato di più di sessanta anni di ricerca pittorica dell'artista 84enne. Le macchie si sono trasformate in forme dalle linee sottili, si sono dischiuse in spruzzi di colore. Pasmore, che è stato uno dei protagonisti negli anni Trenta delle prime manifestazioni di arte astratta in Inghilterra, prende sempre spunto dagli elementi naturali che rimangono i soggetti da lui preferiti.

Dal 01.12.1992 al 00.02.1993

## A.A.M./ARCHITETTURA ARTE MODERNA

Dir.: Francesco Moschini

Via del Vantaggio, 12 - 00186 tel. 3219151/fax 70191247

### 237 - Coppia d'autore: Stefano Di Stasio, Paola Gandolfi. Opere recenti

A cura di Francesco Moschini, coordinamento di Fabrizio Fioravanti.

I due artisti, rispondendo alla richiesta della galleria di prefigurare il loro futuro itinerario artistico, presentano due cicli unitari di lavori inediti composti, ciascuno, da sette olii su tela.

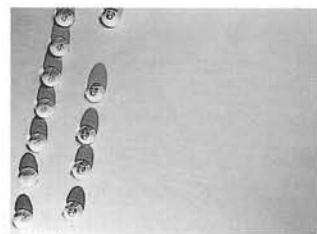
Pur nella coerenza ai motivi tematici e figurativi che contraddistinguono ciascuno dei due artisti, i curatori della mostra intravedono alcuni indizi di novità: nelle opere di Di Stasio si accentuano il vuoto e l'attesa, mentre nella ricerca attuale di Paola Gandolfi si assiste ad un disciogliersi dei gesti che si liberano dall'iconicità raggelata di altre opere precedenti per farsi più prosaici e godibili nel loro susseguirsi.

Dal 27.01.1992 al 07.03.1992

### 238 - Francesco Venezia: Progetti e realizzazioni 1973-1992 (Tridente sette. Mediterranea)

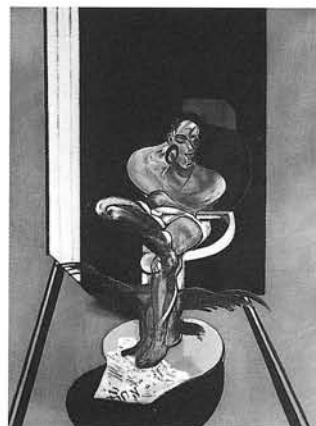
In catalogo presentazione di Francesco Moschini.

Nella mostra sono ripercorsi i progetti ormai "storici" dell'architetto, dalla



234 - E. Cucchi  
*La scala*, 1990  
calcografia e acquatinta  
cm. 138 x 190

235 - F. Bacon  
*Seated figure*, 1992  
acquaforte e acquatinta su rame  
cm. 163 x 122





237 - S. Di Stasio e P. Gandolfi  
Mostra alla galleria AAM

casa di Lauro al teatrino di Salemi, al museo di Gibellina, ecc. Moschini: «Nei progetti di Francesco Venezia e non solo in quelli più "mediterranei" come i solari progetti siciliani che configurano un vero e proprio itinerario tra Dionisiaco e Apollineo, lo spazio trascende l'immagine. (...) F. Venezia opera, riducendo al minimo possibile gli elementi architettonici ed i segni che li organizzano, secondo una concezione dell'architettura essenzialmente tridimensionale, spaziale, alla quale viene subordinata l'immagine, la rappresentazione che l'architettura dà di sé come figura significativa, che rende talvolta ostici e privi di concessioni accattivanti i suoi progetti (...)».

Dal 09.03.1992 al 11.04.1992

### 239 - Personale d'autore: Dario Passi. Opere recenti

A cura di Francesco Moschini. Coordinamento di Fabrizio Fioravanti.

La mostra presenta una serie di opere di grande formato, tutte inedite, e una serie di disegni.

Sia nelle grandi opere che nei piccoli formati si assiste, secondo i curatori, «(...) ad una esasperazione dimensionale sottolineata da quel debordare degli oggetti sino ai limiti del campo visivo, come se questo non li potesse contenere. Dario Passi sembra allora suggerire che quell'estrema riduzione del suo universo iconografico a poche cose, cui corrisponde una parallela riduzione cromatica, sino all'assolutezza del nero, aspira in realtà ad una dimensione smisuratamente grande come si trattasse di alludere alla trasmutazione degli oggetti stessi in grandi ed inquietanti paesaggi. (...)»

Dal 13.04.1992 al 09.05.1992

### 240 - Attraversamenti: Alfredo De Santis. Sogno in Val d'Orcia - Le cose osservate - Falce e martello

A cura di Francesco Moschini; coordinamento di Fabrizio Fioravanti.

In mostra sono presentate opere recenti (1989-1991) di grande formato e quattro piccole sculture.

L'esposizione, come indicato dal titolo, è articolata in tre sezioni. Ma la tripla articolazione va considerata unitaria perchè i tre interventi sono tutti nati a Monticchiello, paese della Val d'Orcia dove vive l'artista, e sono ricchi di riferimenti agli eventi quotidiani, da quelli più marginali a quelli di più ampio respiro. Il risultato è, secondo i curatori della mostra, quello di una circolarità dell'intera produzione che sa contaminare, attraverso la pittura, il banale quotidiano con più alte necessità della salvaguardia della lingua e della creatività popolare.

Occorre rileggere la recente produzione artistica di De Santis in una situazione in cui l'artista si confronta non solo con la sua personale ricerca ma più in particolare con il contesto culturale e geografico in cui si è trovato ad operare. Un'occasione, quindi, per riflettere criticamente sul doppio piano della poetica individuale e della sua interazione con la cultura del luogo.

Dal 11.05.1992 al 06.06.1992

### 241 - Roma: Negozi d'epoca. Risultati della ricerca sui luoghi d'autore 1784-1987

La mostra è accompagnata dal volume (Roma, Argos) curato da Nora Montecorboli, Francesco Moschini, Antonio Stefani. L'iniziativa è promossa dall'Ufficio Speciale Interventi sul Centro Storico del Comune di Roma e realizzata con la collaborazione dell'Istituto Europeo di Design di Roma - Dipartimento di Architettura d'Interni.

L'esposizione mostra una campionatura di quindici negozi che conservano caratteristiche ottocentesche e di sei negozi contemporanei realizzati da noti architetti. La mostra si articola in due sezioni: presso la galleria A.A.M. sono esposte, per ciascuno dei ventuno negozi presi in esame, la maggior parte delle tavole del rilievo architettonico corredate da tavole a colori "d'invenzione" eseguite dagli studenti del Dpt. di Architettura d'Interni.

240 - A. De Santis  
Mostra alla galleria AAM



Contemporaneamente negli spazi degli stessi negozi sono esposte le rimanenti tavole di documentazione architettonica a costituire così un percorso espositivo all'interno del centro storico.

L'operazione testimonia della volontà di illustrare la consistenza, la conformazione spaziale degli interni e gli elementi di arredo dei negozi d'epoca del centro di Roma.

Dal 08.06.1992 al 31.07.1992



241 - *Negozi d'epoca*  
Mostra alla galleria AAM

**242 - Figure della geometria. Prima sezione: L'ordine ironico. Nuove icone, nuovi riti, nuovi miti**

A. Altamira, A. Boetti, A. Capaccio, L. Cappelli, R. Caracciolo, L. Del Pezzo, L. Fiorito, F. Levini, E. Luzzi, R. Mambor, S. Mirri, A. Mondino, P. Montorsi, A. Nelli, D. Passi, L.M. Patella, M. Rossano, P. Salvatori, L. Sanjust, C. Tacchi, M. Tirelli, P. Zampa.

A cura di Francesco Moschini.

Con questa mostra inizia la rassegna "Figure della geometria" che si articola in otto puntate. Il principio della centralità della geometria come elemento ordinatore dell'opera d'arte è affrontato in ogni sezione da oltre venti artisti di ambiti diversi ma accumulati da affinità metodologiche e linguistiche. Ogni puntata è concepita, secondo i curatori, come "mostra progressiva aperta" in cui le opere saranno collocate man mano nel corso del tempo sino ad aggregarsi per affinità elettive tra loro. Il titolo della rassegna "Figure della geometria" riguarda anche la configurazione formale dell'opera che dovrà avere un formato in sintonia con il contenuto dell'opera. La rassegna vuole verificare come le leggi geometriche che sottendono l'ordine delle cose possano coniugarsi e compenetrarsi con l'aspirazione alla rottura dell'ordine fino all'esibizione di quell'"ordine infranto" tipico del Moderno come di tutte le fini epocali.

Gli artisti coinvolti in questa sezione operano in un ambito in cui ironia e paradosso, pur costituendo una sorta di critica del quotidiano, ne conservano gli apparenti ordini sino a scardinarli con la loro marcata evidenziazione ricorrendo alle categorie a volte della mitologia dell'apparire, della ritualizzazione del gesto, infine a quella del "comico" come superiore distacco delle dalle cose.

Dal 09.11.1992 al 12.12.1992

**243 - Figure della geometria. Seconda sezione: Continuità. Dall'astrazione alla misura**

C. Accardi, G. Alviani, F. Angeli, C. Battaglia, V. Bendini, R. Boero, A. Burri, R. Canfora, G. Capogrossi, E. Castellani, V. Cecchini, C. Cego, C. Cintoli, A. Corpora, P. Cotani, E. D'Elia, P. Dorazio, T. Festa, G. Fioroni, L. Fontana, E. Gallian, M. Gastini, R. Granata, G. Griffa, B. Lisi, P. Manzoni, E. Marchegiani, T. Maselli, E. Montessori, C.G. Morales, M. Nigro, G. Novelli, C. Olivieri, A. Perilli, M. Rotella, A. Sanfilippo, G. Santomaso, S. Scarpitta, M. Schifano, T. Scialoja, E. Sordini, G. Strazza, Tancredi, E. Tolve, G. Turcato, A. Twombly, C. Twombly, E. Vedova, A. Verga, C. Verna.

A cura di Francesco Moschini, coordinamento di Mauro Moschini.

Durante l'apertura della mostra si alternano a sorpresa le opere dei cinquanta artisti. La mostra, configurandosi come un mosaico, sempre in via di ulteriori precisazioni, invocherà le "tessere mancanti" proprio nel progredire della sua stessa definizione. Questa sezione ospita opere di artisti di diverse generazioni, tutti però legati da elementi di continuità. Il più evidente carattere di omogeneità è, secondo i curatori, «(...) il loro considerare l'opera d'arte come tentativo di superamento dei limiti fisici dell'opera stessa, in nome di quella voglia di andare oltre che costituisce l'eredità più avvincente della cultura dell'espressionismo astratto americano della fine degli anni '40. (...)»

Dal 14.12.1992 al 30.01.1993

242 - *Figure della geometria*  
Mostra alla galleria AAM

